



LA ROCCA SOPRA CAMPO TURES: CHI SALE FIN QUASSÙ TROVA OTTIMA CIOCCOLATA CALDA OGNI GIOVEDÌ. NEL PARCO NATURALE VEDRETTE, IN VALLE AURINA, SI VANNO A FARE GITE SULLA SLITTA. POI, DIETRO L'ANGOLO, È SEMPRE IN ATTESA UNA MALGA PER FAR MERENDA.



DESSO BASTA CON LA SCUOLA
SCI DELL'OBBLIGO: QUESTI
SONO POSTI DA FIABA D'INVERNO

La tipica giornata in montagna: con molle, tubi di cartone, manici di scopa, sacchi, si costruisce una «lesa» (lo slittino in legno di mandorlo o di pero con cui i bisnonni portavano la legna in Piemonte) e la notte di Capodanno si corre sulle piste o ci si fa trainare dall'asinello. Non è una pagina dal diario di Mastro Geppetto: succede veramente a Frabosa (Cn), per i piccoli ospiti dell'Hotel Miramonti (www.miramonti.cn.it). Per bambini curiosi, esploratori, fantasiosi la vacanza in stile invernale non contempla più la scuola «sci dell'obbligo». Basta partire da un castello incantato, foreste senza automobili, paesi con le luci di Natale, dolci per merenda e piumoni per la nanna. E il gioco è fatto: lo sci diventa un optional e la montagna sta al centro di tutto. Si può partire subito alla ricerca di angoli dove vivono gnomi, principesse, animali, Babbo Natale e la Regina delle nevi. Tutte leggende: i posti da favola (con tanto di hotel superaccoglienti), però, sono veri.

ALTO ADIGE

Buon Natale col fantasma

Le probabilità che compaia aumentano se fuori c'è la neve e si sta tutti zitti, ma il fantasma di Margherita, la principessa che abitava qui, non manca mai all'appuntamento. Succede ogni giovedì, alle 17.30, per la serata magica dei bambini, quando il castello apre le sale con cavalieri e armi, affreschi e biblioteca, cucine e cantine segrete. Come in una fiaba, il maniero di **Campo Tures** (Bz, www.burgeninstitut.com) se ne sta arroccato tra i bastioni (su cui salire, magari con le lanterne, a prendere cioccolate e vin brulé), di guardia alle due valli più a Nord d'Italia. Sotto, brillano di luci e addobbi 15 paesini, che più di altri hanno conservato artigianato, cultura, natura. Per rimanere in tema, dal 4 al 24 dicembre i mercatini e i laboratori «magia natalizia nel bosco» sono dedicati ai piccoli e ai loro regalini, mentre a Lutago il **Museo dei presepi Maranatha** (tel. 0474 671682) ricrea migliaia di personaggi nelle vecchie botteghe dei contadini, e al **Museo della lana** a Cantuccio (tel. 0474 679581) si fanno decorazioni per l'albero. Chi fa sport, va con la navetta gratuita ai 45 chilometri di piste di Speikboden e Klausberg, fa fondo nel Parco naturale Vedrette di Ries e Aurina, prova **gite a cavallo o sulla slitta**. Per i bambini dai sei anni lo **Junior Club** di Klausberg ha sorveglianza tutto il giorno, quattro ore di lezione, pranzo, tappeto magico, giochi con i maestri (180 euro per cinque giorni, dal 24 dicembre all'8 gennaio 2011). Mentre dai tre anni al mini ski club hanno a disposizione maestri e animatori per giocare, mangiare e riposare (da 40 euro al giorno). Un paradiso per piccolissimi è il **Parco per famiglie Tamarix**, a Selva dei Molini (tel. 0474 656013), dove un nastro trasportatore lungo 300 metri si snoda nei prati tra giochi sicuri. Ma il divertimento da non perdere è slittare su chilometri di piste, anche di notte: salendo da Rio Bianco, ad esempio, in un'ora e 15 minuti di camminata nel bosco si arriva alla **Malga Marxegger** (tel. 0474 680039), dove krapfen, zuppa d'orzo e piatti contadini come il Gibochns danno le energie per la discesa. La merenda si fa alla **pasticceria Christian** (frazione S. Giovanni; tel. 0474 652034), dove è da leccarsi i baffi lo strudel con grano saraceno e mele. Anche le notti sono tutta-natura, all'agriturismo coi cavalli **Sportalm**, all'hotel **Moosmair**, al residence **Alpinum** con il buffet bio. A cena, le specialità della **Alte Mühle** (www.alte-muehle.it) e del **Maso Mösenhof**: la parola magica è Schlutzkrapfen, ossia ravioloni al formaggio.